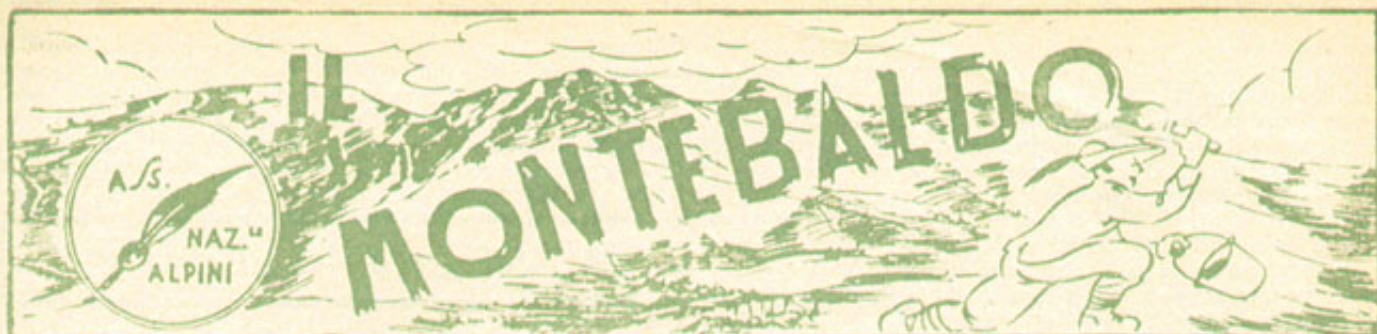




Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: 37100 Verona - Corte Sgarzarie 4/a - Tel. 22 548
Gratis ai soci

LA 47ª ADUNATA NAZIONALE A UDINE

Ci accingiamo a scrivere queste note ancora sotto l'impressione della valanga di alpini calata in Udine, diremo che c'erano tutti, anche quelli che per motivi di forza maggiore, non si erano visti nelle adunate precedenti.

Quanti ricordi nella terra del Friuli, in una Zona alpina fin nell'anima, dove tutti sono « pais »!

Le memorie ci assalgono e ci riportano a tempi lontani, che rivivono in uno spirito che è fiamma ardente, perenne ma che non brucia.

Ducentomila in sfilata, oltre cinquantamila a far corona al passaggio degli altri, frammisti a tutta la nobile e generosa popolazione friulana che aveva accolto i suoi alpini in uno slancio di fraternità e di calorosa simpatia e che sfidando la pioggia incessante per ore ed ore ha acclamato le penne nere di tutta Italia. Ogni sentimento che sgorga dal cuore si è incarnato in questi giorni in un nome grande e dal significato smisurato « Julia » (che raccoglie ed assomma per la circostanza le glorie di tutti i Reparti Alpini).

La « Julia » di oggi li ha accolti e ricordati, con simpatia, con abbracci a non finire, con i suoi canti, le sue villotte friulane.

Tutto il percorso e le strade della città erano inondati di Tricolore e di quelle scritte che hanno fatto la storia del Corpo degli Alpini.

Uno sfilamento imponente anche sotto la pioggia per ore e ore, con bandiere, vessilli, gagliardetti e le scritte più significative: « Italia », più ti rinnegano, più gli alpini ti amano », e via, via le musiche, i veci, i bocia, i decorati, e mutilati e invalidi, nessuno ha voluto mancare perché troppo forte era il richiamo del Friuli, che ai veci della 1ª mondiale ricorda l'invasione del '17, dopo Caporetto, la tragedia di quella gente che ha dovuto lasciare le case, l'abnegazione delle donne nell'aiuto ai nostri soldati.

In tribuna il Ministro della Difesa on. Andreotti con due Sottosegretari e alcuni parlamentari, il Capo di S.M. Difesa Amm. Henke ed il nostro Presidente Gr. Uff. Bertagnolli, le med. d'oro, P. Brevi, Col. Reginato, Col. Zani e Col. Ponzinibio.

Tra gli altri, i gen. di C.A. Zavattaro Ardizzi, Andreis, Apollonio, il gen. Malzo, Com. delle Truppe Carnia-Cadore, il gen. Parisio Com. della Julia e tutti gli altri Comandanti di Brigate alpine e dei vari reggimenti, le Autorità locali con il Sindaco e il Presidente della Regione.

Anche la nostra Sezione era al gran

completo: con migliaia e migliaia di partecipanti, con le musiche alpine di Monteforte e Soave, con il vessillo sezione ed un centinaio di gagliardetti, con i tamburi di Lazise ed il grande tricolore, con i cori di S. Zeno e Caprino Veronese, con i suoi blocchi compatti della forza simile a quella dei Battaglioni, con il Direttivo quasi al completo, ed in testa la Presidenza con il Cav. Lav. Prof. Balestrieri, il Comm. Buffoni ed il Col. Pasini, e quindi il Col. Pelosio di scorta al vessillo, ed il coordinatore del corteo Col. Lenotti.

L'annunciatore, Dr. Crosa, uno della vecchia « Julia », ha meravigliosamente illustrato il passaggio delle Sezioni con le glorie dei Reparti che esse rappresentano.

Giornata memorabile, per il calore, la sensibilità della popolazione: non è stata la grande città che ha offerto i grandi viali, ma è stata Udine, città di provincia, ma densa di alpini, che ha aperto il suo

animo e le sue case con un'espressione tanto commovente.

Quanti i nostri Gruppi presenti? forse tutti (e lo diciamo con dispiacere poiché alcuni non sono stati notati o non si sono fatti riconoscere dal nostro cronista).

La nostra Sezione ha sfilato compatta, ordinata, è da anni una nostra prerogativa: lo diciamo con orgoglio per quanti ci seguono in questo nostro sforzo.

Abbiamo riscosso applausi, che del resto, lo diciamo veramente, ci fanno piacere. Dovremmo scrivere fiumi di parole, perché la mente è affollata di pensieri, vorremmo dire tutto ciò che abbiamo dentro, ma non è possibile, lo spazio del nostro giornale non ce lo consente. Chiudiamo anche noi con un saluto, con la dedica che abbiamo trovato nel Numero Unico dell'Adunata a Udine

« Agli alpini Caduti »

« ai veci »

« ai bocia »

« agli Alpini di domani »

« ai Fradisi di sempre »

E. DUSI

LA TARGA MONUMENTALE AI GLORIOSI CADUTI DEL 6° ALPINI COMPIE CINQUANTANNI

« Cinquant'anni sono passati... e sembra ieri », così ricorda chi scrive in quanto fu uno dei principali protagonisti della manifestazione per la inaugurazione (avvenuta il 19 ottobre 1924) della magnifica TARGA MONUMENTALE dedicata ai gloriosi CADUTI DEL 6° ALPINI, con l'epigrafe, meravigliosa, dettata dal poeta alpino prof. Sandro Baganzani.

Essa rappresenta un magnifico gruppo di Alpini i quali, a dorso nudo, con bombe, pugnali e baionette, si lanciano all'assalto verso la morte e verso la gloria: accompagnati da un superbo volo di aquile fendenti le nubi della battaglia, mentre la Dea Vittoriosa scende dal cielo a sospinge-

re nell'abbraccio leggero e poderoso insieme, i superbi figli delle nostre montagne.

E' stata la nostra Sezione che, costituitasi nella primavera del 1920 ed in fase di fervida attività (alla Presidenza era succeduto, dopo la morte del primo presidente magg. avv. Luigi Sancassani, il colonnello Marchiori) ha sottoposto al Comune di Verona l'iniziativa per la erezione di un monumentale ricordo ai gloriosi Caduti Alpini da collocarsi nella zona di Via Pallone sede delle caserme del 6° Reggimento Alpini, strada da denominarsi poi « Via degli Alpini ».

Era Sindaco di Verona Vittorio Raiffaldi, valoroso combattente della grande guerra, capitano del genio alpino. Il Consiglio Comunale accolse con voto unanime la iniziativa e, facendola propria, provvide a bandire un concorso nazionale per la costruzione e realizzazione dell'Opera. Riuscì vincitore del concorso nazionale lo scultore Edgardo Simone di Napoli.

Alla presenza del Re Soldato e delle più alte Autorità Militari Civili e Religiose, ebbe luogo la solenne inaugurazione della TARGA (della misura di 4 metri per 6 e del peso di 19 quintali) inquadrata in una cornice di marmo rosso di S. Ambrogio alla cui base sta scolpita l'epigrafe ed incasto-

FERIE 1974

Informiamo tutti i nostri soci che la Sede Sezionale e quindi la Segreteria, rimarranno chiuse dal 4 a tutto il 31 agosto 1974.

Pertanto i Capigruppo sono invitati a non inviare corrispondenza durante tale periodo.

nata nelle mura Viscontee della Caserma Pallone «E», a fianco del palazzo della Gran Guardia.

Manifestazione imponente, memorabile, che ha mobilitato nel clima della tradizionale sana concordia alpina di amore alla Patria e della devota riconoscenza ai gloriosi CADUTI, tutta la città di Verona.

Oltre diecimila Alpini, Artiglieri e Genieri Alpini e loro specialità si sono radunati a Verona rispondendo in pieno, con quel sano inconfondibile entusiasmo che li distingue, alla notizia del grande avvenimento.

Al concentramento, avvenuto prima nell'Arena, poi nella zona dei Palloni, è seguita davanti alla Targa ed al Sovrano la sfilata della massiccia colonna preceduta da un Battaglione organico del 6° Alpini, con il Comando di Reggimento ed il Labaro decorato dell'Ordine Militare di Savoia, di sette Medaglie d'Argento e una di bronzo al V.M.

Chi scrive può affermare che è stata la prima grande adunata alpina che, per iniziativa della nostra Sezione, è avvenuta a Verona con il fattivo poderoso intervento delle Autorità Comunali.

Così a cinquant'anni da allora ogni manifestazione promossa dalla nostra Associazione, fa sempre capo alla TARGA divenuta «Zona Sacra», come ebbero ad invocare nella loro alata perorazione ufficiale il col. Carlo Marchiori ed il Sindaco Vittorio Raffaldi.

A ricordo dei leggendari eroismi compiuti dalle Divisioni Alpine nell'ultima guerra mondiale (e particolarmente nella campagna di Russia) Tridentina, Taurinense, Julia, Cuneense, Pusteria, Alpi Graie, è stato collocato nel piccolo giardino alla base della TARGA, un grosso blocco di marmo, un Cippo, con iscritti i loro gloriosi nominativi.

Così pure vi è stato collocato un piccolo blocco di roccia, prelevato nelle sconvolte e martoriolate trincee di Monte Ortigara, (il Calvario degli Alpini), con la scritta «ORTIGARA».

Allorquando nell'anniversario dello storico evento, che coinciderà con il 102° anno di fondazione del Corpo delle Truppe Alpine, noi ricorderemo le innumerevoli leggendarie eroiche gesta di tutti i Battaglioni Alpini e Gruppi di Artiglieria da montagna, riudiremo la invocazione fatta dal Papà degli Alpini Veronesi, col. Carlo Marchiori: «Non abbandonate mai questo Sacro, fate che esso sia di sovente la vostra mèta e se, in qualche istante immanicabile della vita, sentirete venire meno in voi la fede e la fiducia, accorrete ad esso che è fonte perenne di forza, di fede e di conforto. Ricordate che questa TARGA è pietra e bronzo e tale rimarrà senza vita se non saprete circondarla dalla vostra passione, dalla vostra venerazione».

Ed ancora il Sindaco Raffaldi, nel prendere in consegna la TARGA: «Verona che ama e non dimentica, farà di questo luogo novello altare per spontaneo sacrificio di ogni debolezza ambiziosa, di ogni servilismo partigiano, di ogni istinto che dica di scordia, per levare poi alto il calice di quella fratellanza che deve fare di tutti gli italiani una coorte sola, compatta, indivisibile al pari della sublime coorte delle nostre FIAMME VERDI».

Questa è storia, parte della ricca storia della nostra Sezione di Verona che continua con indomito, appassionato e sano spirito alpino il suo fervore di opere.

Storia che i superstiti soci fondatori, tuttora in piena attività per quanto «ottantenni», affidano nel nome dei nostri gloriosi Caduti e di tutti i nostri Morti Alpini, alle giovani leve perché ne traggano esempio ed incitamento a volersi bene, a

sempre meglio operare per il maggior sviluppo, affermazione, incremento, e potenziamento della nostra cara ed impareggiabile FAMIGLIA VERDE;

«el vecio colonel» GUIDO PASINI



VITA SEZIONALE



A SANGUINETTO INAUGURATO IL MONUMENTO ALL'ALPINO.

Domenica 26 maggio scorso ha avuto luogo, per iniziativa del Gruppo alpini di Sanguinetto-Concamarise e con l'unanime consenso ed appoggio morale e materiale della civica amministrazione e dei cittadini, l'inaugurazione di uno splendido monumento dedicato all'Alpino.

La calda giornata di sole ha consentito l'arrivo di migliaia di alpini provenienti da 70 paesi della nostra provincia e molti dalle Sezioni confinanti.

Tutto si è svolto nel modo più lusinghiero e l'organizzazione è stata perfetta. Gli alpini del bel Gruppo della Bassa Veronese hanno visto così ripagato l'immane sforzo compiuto per l'erezione di un'opera che ha destinato l'ammirazione di tutti i numerosissimi convenuti.

La manifestazione è iniziata con l'ammassamento in Viale della Rimembranza; è seguita la lunga sfilata con in testa l'ottima banda di Gambellara, attraverso le Vie del paese pavesate a festa di tricolori e scritte inneggianti agli alpini.

Alle 10 è avvenuto lo scoprimento del Monumento, madrina del quale è stata la Signora Lina Biasi Tognetti, sorella del Caduto in Russia Capitano Gino Biasi, al nome del quale è dedicato il Gruppo.

La S. Messa è stata celebrata dal nostro Capellano Mons. Piccoli che ha commentato, col consueto calore, l'alto significato della manifestazione intesa ad esaltare l'eroismo ed il sacrificio delle numerose penne nere cadute nell'adempimento del loro sacro dovere verso la Patria.

E' avvenuta poi la consegna simbolica del monumento da parte del Capo Gruppo Dr. Giuseppe Parodi al Sindaco Comm. Accordi, che nel suo intervento, dopo essersi dichiarato orgoglioso di tanto onore, ha assicurato la massima cura da parte della civica amministrazione. Il discorso ufficiale è stato tenuto dal prof. Bozzini, reduce di Russia dove fu per anni anche prigioniero, il quale ha ricordato, fra la viva attenzione e commozione di tutti i presenti, le gesta degli alpini in tutte le guerre, mettendo poi in particolare luce la gloriosa figura d'un caro figlio di Sanguinetto: il Cap. Gino Biasi caduto alla testa dei suoi alpini del Battaglione Cervino durante la campagna di Russia.

Il nostro Presidente prof. Balestrieri ha portato il saluto ed il compiacimento della Sezione, dicendosi altamente compiaciuto sia per il monumento davvero bello, sia per la manifestazione che è riuscita impeccabile sotto ogni punto di vista.

Fra le Autorità abbiamo notato il Senatore Limoni, il Sindaco di Sanguinetto Comm. Accordi, il nostro Presidente prof. Balestrieri col Vice Col. Pasini, il Gen. Griffani, il T. Col. Urcioli del Distretto Militare, il T. Col. Inghilleri del Deposito Aeronautica di Sanguinetto, il T. Col. Fa-

mà del Genio Pontieri di Legnago (giunto col picchetto armato), il Cap. Fava Comandante la Tenenza dei CC di Legnago, il Dr. Zaffani, il Dr. Ferrarini, i Comm. Bozzi e Tessari, i Consiglieri Sezionali Ambrosini, Bonamini, Cometti, Dusi, Giusti, Lenotti, Pezzin e i Capi Zona Cinetto e Fanini.

Vi erano pure numerose rappresentanze di Combattenti e Reduci e di Associazioni d'Arma locali e di molti paesi vicini. Insegnanti ed alunni delle scuole elementari e medie hanno partecipato alla manifestazione. Il Coro «Baita Verde» del Gruppo alpini di Legnago ha eseguito, durante la celebrazione della Messa, alcuni motivi con vera maestria.

Dalle colonne del nostro giornale inviamo un clogio vivissimo al Capo Gruppo alpini di Sanguinetto-Concamarise Dr. Parodi ed ai numerosissimi collaboratori (particolarmente al Maestro Soliman) il nostro incondizionato vivo elogio per aver voluto ed organizzato una manifestazione degna della più alta considerazione.

Ed ecco l'elenco dei gagliardetti dei Gruppi presenti:

Alpo, Avesa, Badia Calavena, Bagnolo, Basson, Bonavicina, Borgo P. Maggio, Borgo Roma, Borgo Venezia, Boscochiesanuova, Bure, Bussolengo, Cadavid, Castelnuovo, Cavalo M. Pastello, Cerea, Chievo, Costalunga, Dossobuono, Erbezzo, Fane, Gazzo, Gazzolo, Grezzana, Isola della Scala, Isola Rizza, Lavagno, Lazise, Legnago, Lubiara, Lugagnano, Marmirolo, Mezzane, Minerbe, Monteforte, Montorio, Nogaro-Rocca, Palazzina, Pai, Parona, Pastrengo, Pellegrina, Peri, Povegliano, Roverbella, Rovereto di Guà, Salizole, Sanguinetto, S. Ambrogio, S. Bonifacio, S. Giovanni Lupatoto, S. Lucia Extra, S. Martino B.A., S. Massimo, S. Michele Extra, S. Pietro Incarcano, S. Vittore Coll. Colli, Soave, Sona, Stallavena, Terrazzo, Tombazosana, Torri, Valgataro, Villabartolomea, Villafranca, Zevio.

APPELLO AI SOCI

Il Gruppo Alpini Quartiere S. Zeno, impegnato nella costruzione del Rifugio «U. Merlini», in località Albarè di Ferrara di Montebaldo, fa appello a tutti i soci della Sezione che siano in grado di procurare cemento e calce (a prezzo equo) di mettersi in contatto con il Capo Gruppo Sergio Zecchinelli scrivendo in via Porta S. Zeno n. 18 37100 VERONA. Il Gruppo stesso provvederà a ritirarlo presso qualsiasi località.

Alpini aiutateci a costruire questa grande opera intitolata al Presidente del Centenario «U. MERLINI».

CAMPIONATO SEZIONALE DI TIRO CON CARABINA

Con la seconda gara del 20/21 Aprile, organizzata dal Gruppo alpini di Dossobuono, si è concluso il 6° Campionato Se-

zionale A.N.A. di Tiro a Segno con carabina.

Oltre 150 concorrenti hanno ripetuto le prodezze di Soave, hanno dato prova di una preparazione accuratissima con dei risultati che lasciano sbalorditi. Come al solito nella classifica individuale ha primeggiato la figura di Luigi Rainero, insuperabile in questa attività. Sono però saltati fuori degli elementi quali Allegrini, De Grandis, Vignola che hanno rivoluzionato quello che era il dominio incontrastato del Gruppo alpini di S. Zeno.

Nella classifica a tre tiratori Borgo Roma ha, come dicevamo, scalzato S. Zeno e questo anche nella classifica a cinque tiratori ricevendo per un anno l'ambito Trofeo.

La bravura dei concorrenti è risultata dalla combinata nella quale risulta che ben 31 concorrenti di II Categoria passeranno quest'anno in I avendo superata la media di oltre 120 punti per gara.

La dotazione premi ha lasciato tutti di stucco: stupenda la coppa offerta da S.E. Rumor e tante e tante altre Coppe offerte da Enti e Ditte di Villafranca e Dossobuono hanno completato e soddisfatto tutti i Gruppi partecipanti. A tutti è stata consegnata anche una medaglia speciale rappresentante la Stele dedicata ai Caduti Alpini, inaugurata a Dossobuono nel centenario della fondazione delle Truppe Alpine. Bravo Mischi.

Lo Sport Club A.N.A. ha premiato con un pregiatissimo rilievo di Castelvecchio i primi 3 classificati della I e II Categoria. Il Presidente lo Sport Col. Pelosio ha ringraziato tutti, ma in modo particolare gli Alpini per lo spirito davvero ammirevole con il quale si sono dati battaglia sino all'ultimo momento.

Il Col. Lenotti ha portato il saluto della Sezione.

Ecco le classifiche (limitate allo stretto indispensabile):

— Classifica individuale I Categoria:

1. Rainero Luigi - Gruppo di Quart. S. Zeno
2. Zocca Renato - Gruppo Bussolengo
3. Mares Franco - Gruppo B.go Roma

— Classifica individuale II Categoria:

1. Allegrini Luigi - Gruppo di Calmasino
2. De Grandis Angelo - Gruppo B.go Roma
3. Vignola Paolo - Gruppo di B.go Roma

— Classifica di Gruppo:

1. Gruppo di Borgo Roma - 2. Quart. S. Zeno - 3. Bussolengo - 4. Negrar - 5. Soave - 6. Calmasino - 7. Cavaion - 8. Valdona - 9. Borgo I Maggio - 10. S. Massimo - 11. Badia Calavena - 12. Peschiera - 13. Chievo - 14. Caprino - 15. Dossobuono - 16. Borgo Venezia - 17. S. Michele Ex. 18. Legnago - 19. Gazzolo - 20. Povegliano - 21. Bonavicina - 22. Cerea.

GARA DI TIRO AL PIATTELLO

Con una giornata da «lupi» il 28 aprile a Legnago, organizzato dal Gruppo alpini locale, si è svolto il 6° Campionato di Tiro al Piattello.

Il tempo non ha fermato gli alpini che molto numerosi si sono presentati sul campo battuto dall'acqua e dal vento. Con tutto ciò i risultati non sono mancati: Soardo e Rossi, ambedue di S. Michele Extra, hanno abbattuto 15 piattelli su 15.

Ben 12 Gruppi alpini hanno partecipato alla gara con 46 concorrenti. E' motivo di orgoglio da parte del Gruppo organiz-

zatore di Legnago di aver riunito un così folto Gruppo di Concorrenti con una giornata così brutta ed in una branca sportiva così spendiosa.

Legnago è sempre all'altezza della situazione.

S. Michele Extra ha ripetuto il risultato dello scorso anno arrivando 1. nella classifica sia individuale che di Gruppo.

Ha pure vinto, per il primo anno, il trofeo Biennale ottenendo il maggior numero di piattelli colpiti dai suoi concorrenti.

Sempre esemplare l'organizzazione con la collaborazione della Sezione Tiro al Volo di Legnago. Essa è stata rilevata dal Col. Pelosio che ha portato anche il saluto della Sezione che segue sempre da vicino l'attività sportiva.

Ecco le classifiche (limitate all'essenziale):

Classifica individuale Cat. A -

— Soardo Silvano - Gruppo di S. Michele Extra

Classifica individuale Cat. B -

— Busti Amleto - Gruppo di Villafranca
Classifica di Gruppo: 1. S. Michele Extra - 2. Villafranca - 3. Legnago - 4. Caprino - 5. Dossobuono - 6. Bovolone - 7. Bussolengo - 8. Verona Nord - 9. Valgatar - 10. S. Bonifacio - 11. Gazzolo D'Arcole - 12. Buttafatta.

★ ANAGRAFE SEZIONALE ★

I nostri dolori

— Il Gruppo di Ponton-Volargne è in grave lutto per la dolorosa ed immatura scomparsa del Capo Gruppo di Volargne Cav. Riccardo Arvedi (ex combattente della guerra 1940-45). I Gruppi della Zona gli hanno reso le estreme onoranze.

— Il Gruppo di Marmirolo è in grave lutto per la perdita del soci Emilio Fiorentini, Giuseppe Gugolati, Diogene Pelizzoni, ai quali ha reso le estreme onoranze.

— Il Gruppo di Sona è in grave lutto per la dolorosa perdita dei soci: Sante Nicoli (Cav. di V. V. valoroso combattente della guerra 1915-18) nonché Antonio Marchesan (ex combattente della guerra 1940-1945) perito tragicamente in incidente stradale. Il Gruppo di Sona, assieme a quelli di S. Massimo, Bussolengo e Lugagnano hanno reso le estreme onoranze agli scomparsi.

— Il socio del Gruppo di Dossobuono Ferdinando Mazzurega ha avuto il dolore di perdere il suocero.

— Il Gruppo di Quart. S. Zeno piange la dolorosa perdita dell'affezionato socio Attilio Fioravanzo (Cav. di V. V.). Il Gruppo gli ha reso le estreme onoranze.

— Il socio e collaboratore del Gruppo di S. Ambrogio V. P. Cav. di V.V. Angelo Crescini ha avuto il grande dolore di perdere l'adorata consorte.

— Il Gruppo di Salizone è in grave lutto per la dolorosa ed immatura perdita dell'affezionato socio e Consigliere Gino Romito (ex combattente della guerra 1940-1945). Il Gruppo gli ha reso le estreme onoranze.

Con un commosso pensiero per i soci scomparsi «Il Montebaldo» si unisce ai familiari tutti nel più vivo e sincero cordoglio.



Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno

una esperienza di servizio
che data dal 1825

SEDE CENTRALE 37100 VERONA
TELEFONO 591406

SEDI PROVINCIALI:
VERONA - VICENZA
BELLUNO - MANTOVA

Le nostre gioie

— Il socio del Gruppo di S. Michele Extra Virgilio Biondani (nipote del Capo Gruppo Giovanni Biondani) si è felicemente unito in matrimonio con la signorina Maria Dalla Valle.

— Il socio Ennio Giacomazzi (figlio del Capo Gruppo di Marmirolo Giovanni Giacomazzi) si è felicemente unito in matrimonio con la signa Giulia Brigalli.

— Il socio del Gruppo di Peschiera Giuseppe Zenato si è felicemente unito in matrimonio con la signorina Gabriella di Meo.

— Il socio del Gruppo di Peschiera Enzo Buio ha felicemente impalmato la signorina Nazzarena Perinello.

— Il socio del Gruppo di Sanguinetto-Concamarise Roberto Berardo ha felicemente condotto all'altare la signorina Rosa Ferraro.

— Il socio e Consigliere del Gruppo di Bussolengo Franco Fontana si è felicemente unito in matrimonio con la signorina Gabriella Beghini (il cui padre è anche socio del Gruppo). Alla cerimonia hanno preso parte i Membri del Direttivo.

Ai novelli sposi le più vive felicitazioni ed i più farvidi auguri di una lunga vita felice.

— Il socio del Gruppo di S. Bonifacio Giovanni Chiese ha avuto la casa allietata dalla nascita della primogenita Sabrina.

— Il socio del Gruppo di Marmirolo Emilio Fiorini annuncia con gioia la nascita di un bel «boceta».

— Il socio del Gruppo di Dossobuono Renato Cunego annuncia con gioia la nascita di un bel «boceta» Servillo.

Ci rallegriamo con i genitori felici ed a tutti questi cari piccoli auguriamo un lieto domani.

★ CRONACA DEI GRUPPI ★

MANIFESTAZIONE ALPINA A TREGNAGO

Il 15 Aprile scorso (lunedì di Pasqua) si è svolto il consueto annuale raduno delle penne nere della Val d'Ilasi a Monte Cave (presso la nuova Chiesetta Alpina dedicata alla Madonna della Strada), per onorare tutti i Caduti e Dispersi in Russia.

La S. Messa è stata officiata dal nostro instancabile Cappellano Mons. Piccoli che al Vangelo ha degnamente sottolineato il significato della cerimonia.

Nell'occasione ha avuto luogo la « posa simbolica » di una o più targhe che verranno poste nell'interno della Chiesetta (a cura del nostro scultore Cav. Cinetto) con i nominativi dei Caduti e Dispersi delle Valli della Zona.

Erano presenti rappresentanze dei Gruppi di Tregnago, Badia Calavena, Mezzano, Lavagno, nonché dei Combattenti di Tregnago Centro e numerosa popolazione.

TESSERAMENTO E CENA SOCIALE A GREZZANA

Sabato 6 aprile scorso ha avuto luogo a Grezzana, presso il Ristorante « La Pergola » dell'Alpino Ferruccio Lovato, socio del Gruppo, l'annuale incontro per il tesseramento e la cena sociale.

Alta la percentuale dei partecipanti col Direttivo al completo, e alto lo spirito di marca alpina che ha rallegrato la bella serata.

E' doveroso, lo credo, aggiungere che una parte del merito vada attribuita all'ottima e scelta cena (un cuoco alpino non poteva tradire...) ed al vino della Valpantena che ha inteso farsi rispettare.

Fra i convenuti c'era il Presidente dei Cavalieri di V.V. Cav. Giovanni Sauro, Alpino, il Capo Zona Rag. Fabio Scandola, socio del Gruppo, ed il T. Col. Lenotti in rappresentanza della Sezione.

Sono stati trattati argomenti che riguardano la vita associativa in generale e quella del Gruppo in particolare, con speciale riguardo alla Adunata Nazionale di Udine, che vedrà la partecipazione di molti soci.

Il Capo Gruppo Cav. Turri ha fatto la relazione morale e finanziaria del Gruppo ed il T. Col. Lenotti ha parlato, fra l'altro dell'impegno sempre maggiore che gli alpini devono sentire nel tenere viva la nostra grande Associazione, che rappresenta una delle rare fiaccole capaci ancora di illuminare le coscienze di quanti sono fieri, nonostante tutto, di sentirsi ancora e sempre Italiani.

SIMPATICA MANIFESTAZIONE ALPINA A SALIONZE

Gli alpini del bel Gruppo di Salionze rispondono sempre con entusiasmo alle chiamate del buon Bruno Bozzini e gli assenti, che si contano sempre sulle dita di una mano, hanno la bella abitudine di giustificarsi. Ci teniamo a questa precisazione, perché vorremmo che l'esempio fosse seguito da tutti, cosa che, purtroppo, avviene raramente.

La semplice ma significativa manifestazione è avvenuta la sera del 20 aprile scorso ed è iniziata, come di consueto, con la S. Messa in suffragio dei Caduti celebrata dal Parroco, che degli alpini ha tanta e tanta simpatia. E' seguita la deposizione di un bel mazzo di fiori alla Lapide dei Caduti e quindi la cena sociale in un noto ambiente di

Salionze con un ottimo menu di tutto rispetto.

Quest'anno vi hanno preso parte, con gaillardetto, anche rappresentanti dei Gruppi di Casteinuovo, Cavalcaselle, Colà, Peschiera, Valeggio e Sirmione, oltre ai due carissimi amici di Lodi: il Capo Gruppo Ten. Micheleletti ed il Cap. Bressani. Ospiti sempre graditi il Ten. Col. Gettuli il Dr. Bazzoli, il Cav. Bertagna dei Combattenti, l'Appuntato Galuti ed il Ten. Col. Lenotti per la Sezione.

Il Capo Gruppo Bozzini, alla fine della cena, ha riservato una gradita sorpresa: ha voluto premiare, per il loro attaccamento e fedeltà al Gruppo, 8 Cavalieri di V.V. donando loro una medaglia ricordo con incisi i loro nomi.

Anche agli amici di Lodi è andato lo stesso segno di riconoscimento. L'alpino Giuseppe Bottura, a nome del Gruppo, ha ringraziato tutti gli intervenuti alla bella manifestazione, ed il Ten. Col. Lenotti ha messo in risalto la grande sensibilità del Capo Gruppo Bozzini che dedica tutta la sua passione di vecchio combattente al bene del Gruppo che guida con tanta dedizione.

NUOVO DIRETTIVO DEL GRUPPO DI FUMANE

Eravamo certi che gli alpini di Fumane avrebbero tratto un notevole vantaggio dalla bella manifestazione del 16 settembre dello scorso anno che segnava la data della rinascita del Gruppo, ed i risultati ce lo dimostrano le cifre: gli iscritti sono passati da 45 a 60. Un bravo di cuore al barba Boscalini ed ai suoi preziosi collaboratori.

Il 23 marzo scorso si sono svolte, secondo le regole statutarie, le elezioni per le cariche sociali, che sono risultate così ripartite: Capo Gruppo Paolo Boscalini, Vice Luciano Ceradini, Segretario-Cassiere Germano Sempreboni, Revisori dei Conti Antonio Fontana e Silvio Ragno, Alfieri Gino Marchesini, Consiglieri Luigi Ugolini, Giampaolo Ugolini, Luigi Castellani, Capo Gruppo Onorario Cav. Giovanni Meneghetti.

Agli amici alpini di Fumane auguriamo buon lavoro.

IL NUOVO DIRETTIVO DI PONTON-VOLARGNE

Gli alpini del Gruppo di Ponton-Volargne si sono riuniti il 30 marzo scorso in assemblea per prendere atto delle dimissioni del Capo Gruppo uscente Eddo Maddinelli e quindi per procedere alla costituzione del nuovo Direttivo.

Il risultato delle elezioni è stato il seguente: Capo Gruppo Vittorio Zorzi (Ponton), Vice Capi Gruppo Carlo Barunzia (Volargne) e Giuseppe Dalle Vedove (Ponton), Cassiere Giuseppe Accordini (Ponton), Alfieri Pietro Torri, Consiglieri Luigino Sala (Ponton), Giuseppe Quarella (Volargne), Leonello Calvetti (Volargne) ed Ernesto Tomazini (Volargne).

La riunione si è conclusa in bellezza con un'ottima cena, la quale è stata rallegrata da canti e brindisi.

IL NUOVO DIRETTIVO A TERRAZZO

Gli Alpini del Gruppo di Terrazzo, riuniti in assemblea, hanno proceduto al rinnovo delle cariche sociali.

Il risultato è il seguente: Capo Gruppo onorario Guerrino Montagnani, Vice Capo

Gruppo onorario Rag. Giancarlo Giusti, Capo Gruppo effettivo Rag. Luciano Borin, Segretario Natale Santi, Consiglieri Gino Polletto, Antonio Dalla Valle, Mario Degani, Andrea Polo (Nicesola) e Lorenzo Cavallaro (Bogosso).

Al nuovo Direttivo auguriamo buon lavoro.

FESTEGGIATO A CASTION IL 25° ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE DEL GRUPPO

Domenica 9 giugno gli alpini di Castion hanno festeggiato il 25° anniversario della costituzione del loro Gruppo ed i 25 anni di conduzione dello stesso da parte del Capogruppo Alvisio Modena, un Capogruppo tanto modesto quanto bravo, che ha accettato l'incarico datogli dai suoi iscritti con tanta fede, tanta passione, e non è mai venuto meno alla consegna. Se consideriamo che la popolazione di Castion si aggira sui 500 abitanti e che gli iscritti al Gruppo sono 90, non possiamo non affermare che tutti gli uomini che hanno servito nella naja alpina di quel centro pedemontano sono tutti riuniti intorno a lui, per dimostrargli la loro stima, la loro devozione e la loro gratitudine.

Questi concetti sono stati espressi, con calore e convinzione, dagli oratori che, durante la manifestazione davanti al Monumento dedicato a tutti i Caduti, si sono succeduti in vari interventi. Primo di tutti il Col. Zanetti, che degli alpini di Castion è il — buon papà — pronto e generoso in ogni circostanza, seguito dal Capitano Bruno Pozzani, un Bersagliere molto in gamba, che a nome della Sezione Combattenti del Paese ha voluto premiare con una bella riproduzione della Targa del 6° Alpini tutta l'opera del bravo Alvisio, ed infine il Col. Pasini che all'atto della costituzione del Gruppo ebbe il piacere e l'onore di rappresentare la Sezione di Verona.

Fra le Autorità presenti alla manifestazione abbiamo notato il Sindaco prof. Benedetti, il Gen. Med. Lorenzini, il Parroco don Avassani, il Conte Pellegrini, il dr. Bellinato, il dr. Brivio, il dr. Poggi, il Cap. Alp. Piermarini, genero del Col. Zanetti, con la gentile Sig.ra, la Signa Maria Lorenzini (che fu la madrina), i Consiglieri Sezionali Cometti, Lenotti, Perazzoli, Pezzin, i Capi Zona Avanzini, Cinetto, Zuliani. Abbiamo il dovere di citare anche il — vecchio — Fioravante Peroni, classe 1890, combattente di Libia e della guerra 15/18, sempre presente e sempre in gamba.

La S. Messa è stata celebrata dal nostro Mons. Piccoli, che ha commentato il significato della manifestazione, mentre il Coro « La Rocca » di Garda ha cantato inni sacri e patriottici in modo esemplare.

La Banda di Garda ha accompagnato al suono del « trentatrè » autorità ed alpini durante la sfilata ed ha suonato poi tante cante prima e dopo la cerimonia.

Fra le Associazioni erano presenti i Combattenti di Castion, Caprino, Costermano, Lubiana; per i Bersaglieri il Cap. Pozzani di Castion e Luigi Gaspari di S. Zeno. Fra i Gruppi Alpini quelli di Affi, Albisano, Albarè, Bardolino, Caprino, Calmasino, Garda, Lubiana, Pal, Pesina, Rivoli, S. Ambrogio, S. Massimo, S. Pietro Inc. e S. Zeno Montagna.

Rivolgiamo un caldo elogio agli alpini tutti di Castion per aver preparato una manifestazione bellissima, che ha riscosso il consenso unanime dei convenuti.

Proprietario e Dir. Resp.

Associazione Nazionale Alpini - Verona

TIPO-LITO DEGLI STIMMATINI